

# WEBUILD PER LA CAMPANIA

60 ANNI DI CANTIERI CHE COSTRUISCONO FUTURO

LUGLIO 2026

webuild 



Stazione San Pasquale, Linea 6

# WEBUILD PER LA CAMPANIA

60 ANNI DI CANTIERI CHE COSTRUISCONO FUTURO

LUGLIO 2026

webuild 



## SOMMARIO

<b>Milioni di persone in viaggio</b>	10
<b>Dai porti all'Alta Velocità, hub intermodali per la competitività della regione</b>	14
<b>Metropolitane, dal centro di Napoli ad Afragola</b>	20
<b>Le Stazioni dell'Arte, costruire secondo bellezza</b>	24
<b>Napoli-Bari, la linea che unisce il Mezzogiorno</b>	28
<b>Salerno-Reggio Calabria, l'Alta Velocità ridisegna il Sud</b>	32
<b>Dall'acqua all'energia, lo sviluppo trainato dalle opere idriche</b>	38
<b>Napoli Est, acqua pulita per un milione di persone</b>	40
<b>Webuild per la Campania: i principali progetti realizzati</b>	46



Dal 1960 a oggi oltre 80 opere completate e 11 progetti sui principali interventi in corso: la presenza di Webuild in Campania si traduce in infrastrutture strategiche, occupazione e sviluppo per uno dei territori più densamente abitati d'Europa.

Dal 1960 le aziende oggi parte del Gruppo Webuild sono protagoniste dello sviluppo infrastrutturale della Campania, accompagnando per oltre sessant'anni la trasformazione del territorio con un impegno continuo e capillare. Un percorso che si traduce in oltre 80 progetti completati e 11 progetti sugli interventi oggi in corso.

Nel tempo il Gruppo ha consolidato una presenza diffusa, intervenendo in tutti i settori chiave per la crescita della regione: dal ciclo idrico e depurativo alle strutture ospedaliere e sanitarie all'alta velocità ferroviaria, dalle metropolitane al trasporto locale, fino a strade, autostrade, porti e infrastrutture urbane.

## I PROGETTI WEBUILD IN CAMPANIA

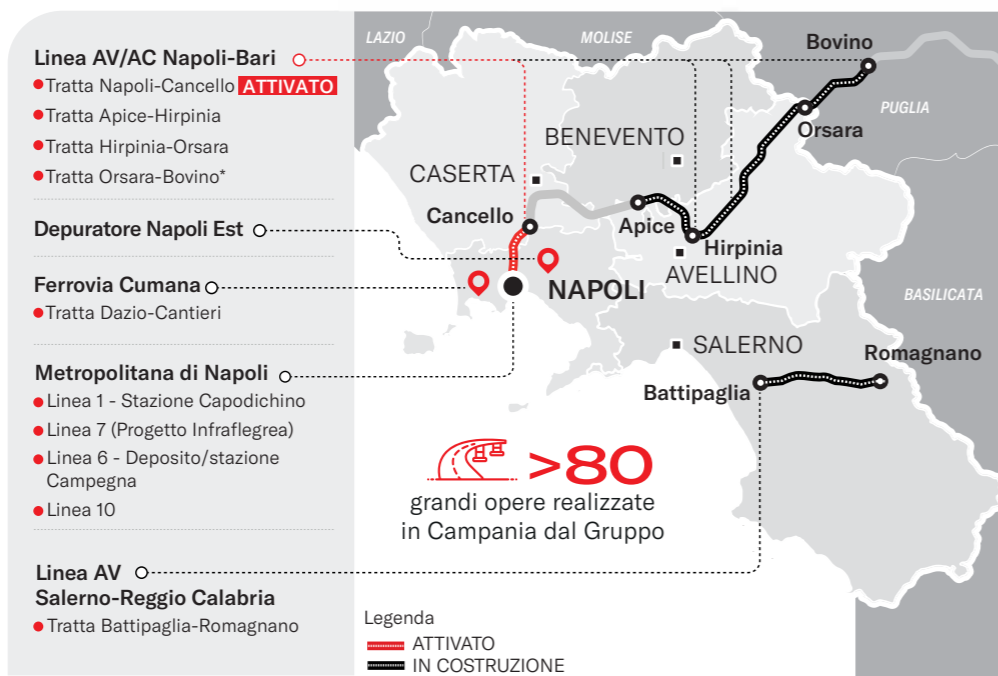
**11 progetti** sui principali interventi in corso

**>4.100** persone oggi al lavoro al 31 dicembre 2025

**>4.400** fornitori coinvolti da inizio lavori al 31 dicembre 2025

**>€6mld** valore di aggiudicazione complessivo

\*Tratta che si sviluppa in parte in Campania e in parte in Puglia



# 80

LE OPERE REALIZZATE IN 60 ANNI DI ATTIVITÀ

Stazione AV Napoli-Afragola

# 4.100

I LAVORATORI IMPEGNATI NEI CANTIERI

Opere strategiche, come la Statale 18 e la Statale Sorrentina, che hanno contribuito a sostenere l'economia, migliorare la salute e la qualità della vita e rafforzare la competitività di un'area tra le più densamente popolate d'Europa. Ma anche esempi di bellezza come le Stazioni dell'Arte della metropolitana divenute negli anni simboli di cultura e luoghi d'attrazione per il turismo.

Oggi, con 11 progetti in costruzione per un valore complessivo superiore a 6 miliardi di euro, l'impatto di Webuild si misura anche in termini occupazionali in questa Regione: oltre 4.100 persone sono impegnate nei cantieri, mentre la filiera produttiva coinvolge circa 4.400 aziende, confermando il ruolo delle infrastrutture come motore di sviluppo per l'intero territorio.



# 4.400

LE IMPRESE COINVOLTE



# MILIONI DI PERSONE IN VIAGGIO



Con oltre 5,6 milioni di abitanti, una grande vocazione turistica e una delle più alte densità d'Europa, la Campania richiede infrastrutture capaci di sostenere mobilità, ambiente e sviluppo.

La Campania è una delle regioni più popolate d'Italia, con circa 5,6 milioni di abitanti distribuiti su una superficie inferiore ai 14mila km<sup>2</sup>. Un territorio ad altissima densità, superiore ai 400 abitanti per km<sup>2</sup>, che trova il suo punto più estremo nella Città Metropolitana di Napoli: qui vivono circa 3 milioni di persone in poco più di 1.100 km<sup>2</sup>, con una concentrazione che supera i 2.500 abitanti per km<sup>2</sup>, tra le più elevate in Europa.

Questa straordinaria densità si traduce in una pressione costante sulle infrastrutture: mobilità, servizi pubblici, ciclo idrico e reti di trasporto sono chiamati ogni giorno a sostenere flussi intensi e complessi. In un contesto così

articolato, gli investimenti infrastrutturali diventano una leva essenziale per garantire qualità della vita, sicurezza del territorio, sostenibilità ambientale e coesione sociale.

È in questo scenario che si inserisce il contributo di Webuild, che da oltre sessant'anni accompagna la trasformazione della regione con opere che ne disegnano il volto contemporaneo. Interventi che rendono più efficiente la mobilità, migliorano l'accessibilità e rafforzano la resilienza urbana. Un insieme integrato di infrastrutture, che racconta una regione in evoluzione, sempre più connessa, sostenibile e proiettata verso il futuro.

# 400

IL NUMERO DI ABITANTI PER CHILOMETRO  
QUADRATO NELLA REGIONE



# DAI PORTI ALL'ALTA VELOCITÀ, HUB INTERMODALI PER LA COMPETITIVITÀ DELLA REGIONE



Intermodalità, riduzione dei tempi di viaggio e qualità della vita: un sistema integrato che migliora la vita quotidiana, rafforza l'economia e restituisce valore al territorio.

Le opere completate e i progetti oggi in corso stanno contribuendo a migliorare in modo concreto la qualità della vita in un territorio complesso e stratificato come quello campano.

Un primo elemento chiave è l'intermodalità. L'integrazione tra Alta Velocità, metropolitane e reti locali, insieme alla connessione con i poli portuali e aeroportuali, sta rendendo il sistema dei trasporti sempre più efficiente e competitivo. Un'evoluzione che favorisce sia il turismo sia le attività economiche, generando benefici diffusi su tutto il territorio.

Accanto a questo, la riduzione dei tempi di viaggio rappresenta uno dei risultati

più tangibili. La progressiva attivazione dei lotti della linea Napoli-Bari porterà, a regime, a un abbattimento dei tempi di percorrenza di circa due ore. Sul versante tirrenico, l'avanzamento del Lotto 1A della linea Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria contribuirà a migliorare i collegamenti verso il sud della regione.

Nel loro insieme, gli interventi realizzati nel tempo dalle aziende oggi parte del Gruppo Webuild raccontano un impegno coerente e progressivo: dalle opere storiche che hanno reso possibile il salto di qualità attuale, ai nuovi progetti che valorizzano e potenziano le reti esistenti.







# METROPOLITANE, DAL CENTRO DI NAPOLI AD AFRAGOLA



Metropolitane, nuove linee e collegamenti strategici: a Napoli Webuild contribuisce a costruire una mobilità sempre più integrata, con 21 stazioni realizzate o in corso e nuovi progetti che collegano aeroporto, centro e alta velocità.

A Napoli Webuild è oggi impegnata in numerosi progetti che stanno trasformando la mobilità urbana ed extraurbana, contribuendo a rendere la città sempre più connessa ed efficiente. Nel capoluogo partenopeo sono complessivamente 21 le stazioni metropolitane realizzate o in corso di realizzazione da parte del Gruppo. Un contributo che ha segnato in modo profondo lo sviluppo del sistema di trasporto cittadino, a partire dalla Linea 1, dove Webuild ha costruito 10 delle 20 stazioni oggi in esercizio, come la celebre e pluripremiata Toledo. Sulla stessa linea, il Gruppo è attualmente impegnato nella realizzazione della stazione di Capodichino, destinata a rivoluzionare i

collegamenti urbani: una volta completata, consentirà di raggiungere l'aeroporto internazionale dal centro città in soli 9 minuti, garantendo un collegamento veloce non solo con il centro di Napoli ma anche tra aeroporto, stazione centrale e porto. Lo sviluppo della rete prosegue anche con la nuova Linea 10, per la quale Webuild si è recentemente aggiudicata, in consorzio, i lavori della fase 1A. A regime, la linea collegherà il centro di Napoli con la stazione AV di Napoli-Afragola, nodo strategico dell'Alta Velocità. La prima fase, già finanziata, prevede la realizzazione di 6,5 km di linea metropolitana interamente in sotterraneo con 7 stazioni, mentre il completamento dell'opera porterà la linea a circa 14 km e 12 stazioni complessive.

# 21

LE STAZIONI REALIZZATE E IN CORSO DI  
REALIZZAZIONE A NAPOLI DA PARTE DI  
WEBUILD

# 14 km

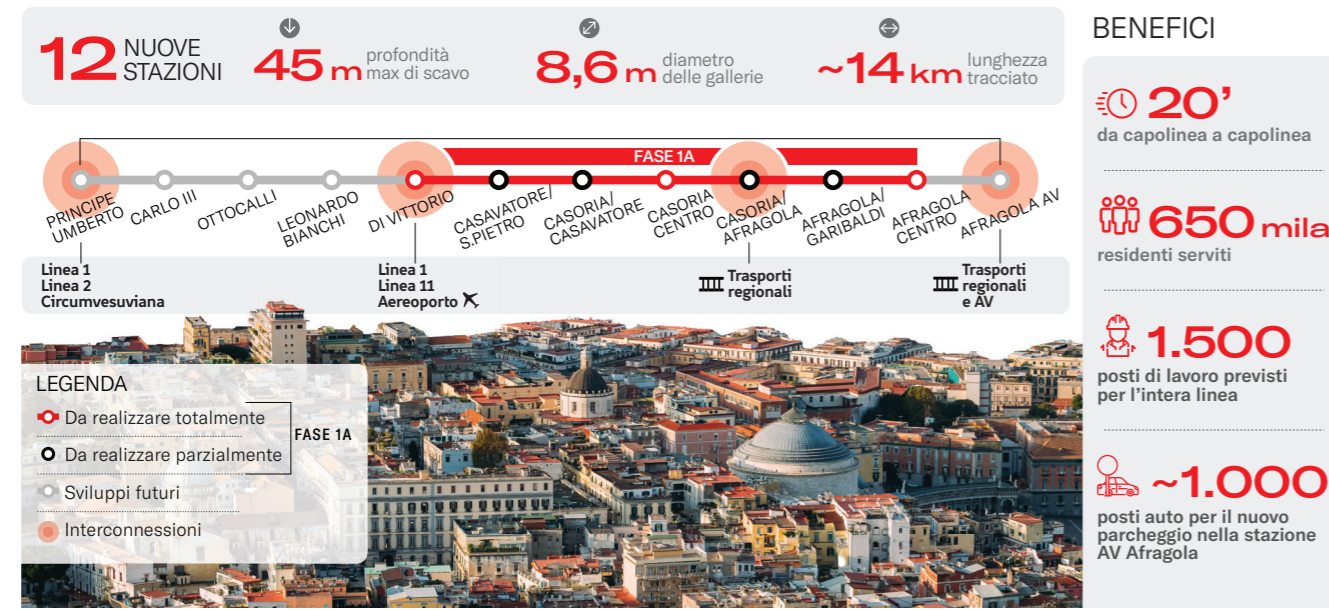
LA LUNGHEZZA COMPLESSIVA DELLA FUTURA LINEA 10 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI

Parallelamente, Webuild è coinvolta nella realizzazione della Linea 7, dove a novembre 2025 è stata aperta al pubblico la fermata di Monte Sant'Angelo e sono in corso i lavori per la stazione di Parco San Paolo. Il Gruppo ha inoltre realizzato la fermata San Pasquale della Linea 6, inaugurata a luglio 2024, e ha firmato, sempre in consorzio, il contratto per la realizzazione della stazione/deposito di Campegna, nell'ambito del prolungamento della stessa linea.

A completare questo sistema di interventi, il raddoppio della linea ferroviaria Cumana, nel tratto tra Dazio e Cantieri, che rafforzerà il collegamento tra Napoli e Pozzuoli, migliorando la capacità e la frequenza del servizio. Un insieme integrato di progetti che racconta una città in trasformazione, dove la mobilità diventa sempre più veloce, sostenibile e capace di connettere persone, luoghi e opportunità.

## METROPOLITANA DI NAPOLI - LINEA 10

La prima metro driverless della città: dal centro fino all'Alta Velocità di Afragola



# 9 MINUTI

IL TEMPO PER RAGGIUNGERE IL CENTRO DI NAPOLI DALLA STAZIONE DI CAPODICHINO

## LE METRO DI WEBUILD A NAPOLI

21 stazioni e oltre 22 km di gallerie



# LE STAZIONI DELL'ARTE, COSTRUIRE SECONDO BELLEZZA

# 8

IL NUMERO DI STAZIONI DELL'ARTE  
COSTRUITE DA WEBUILD

Le "Stazioni dell'Arte" rappresentano uno dei progetti più innovativi a livello internazionale nel campo della mobilità urbana: un modello che unisce infrastruttura e cultura, trasformando i luoghi di transito in spazi identitari, riconoscibili e vissuti.

È lungo la Linea 1 che questa visione prende forma in modo più compiuto. Qui Webuild ha contribuito in modo determinante alla realizzazione di alcune delle stazioni più iconiche, come Toledo, Università e Materdei, dando forma alla visione di artisti e architetti di fama internazionale e realizzando un vero e proprio percorso di arte contemporanea diffuso.

Il risultato è un sistema che ha ridefinito il rapporto tra cittadini e infrastrutture: la metropolitana diventa spazio pubblico di qualità, accessibile e inclusivo, capace di generare valore culturale oltre che funzionale.

Le stazioni si trasformano in *landmark* urbani, contribuendo alla rigenerazione dei quartieri circostanti e rafforzando l'attrattiva turistica della città.

Questo approccio ha prodotto effetti concreti. Da un lato, una maggiore fruizione del trasporto pubblico, grazie a luoghi percepiti come sicuri, accoglienti e riconoscibili. Dall'altro, una diffusione capillare della cultura, che esce dai musei tradizionali per entrare nella quotidianità dei cittadini e dei visitatori.

Le Stazioni dell'Arte raccontano così una visione precisa: infrastrutture che non si limitano a collegare luoghi, ma che costruiscono identità, generano bellezza e accompagnano le trasformazioni della città. Un modello che ha fatto scuola a livello internazionale e che continua a evolversi, confermando Napoli come laboratorio avanzato di integrazione tra mobilità, architettura e cultura.



# NAPOLI-BARI, LA LINEA CHE UNISCE IL MEZZOGIORNO



Un investimento da oltre 6 miliardi di euro per rivoluzionare i collegamenti tra Tirreno e Adriatico: la linea AV/AC Napoli-Bari riduce i tempi di viaggio e connette i territori.

La linea Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari rappresenta uno dei progetti infrastrutturali più strategici oggi in corso in Italia. L'intervento punta a potenziare e velocizzare l'itinerario tra Tirreno e Adriatico, aumentando l'offerta ferroviaria nell'intero Mezzogiorno e contribuendo a colmare il divario infrastrutturale di molte aree interne, finora escluse dai collegamenti ad alta velocità. Con un investimento complessivo superiore ai 6 miliardi di euro, l'opera è destinata a ridefinire la mobilità nel Sud Italia, migliorando l'accessibilità dei territori e sostenendo lo sviluppo economico e sociale. Sono quattro i lotti

Webuild sulla linea (Napoli-Cancello, Apice-Hirpinia, Hirpinia-Orsara, Orsara-Bovino) per un totale di 3.000 posti di lavoro. Dall'avvio dei lavori, la filiera produttiva coinvolge circa 2.700 aziende, a conferma dell'impatto diffuso dell'opera sul tessuto economico. Il Gruppo sta realizzando complessivamente oltre 74 chilometri di nuova linea ferroviaria, con 6 gallerie (scavate anche grazie all'impiego di 8 TBM) 10 viadotti e 6 tra nuove stazioni e fermate. A regime, l'intera linea Napoli-Bari si estenderà per circa 145 chilometri, con 15 gallerie e 25 viadotti, e servirà 20 tra stazioni e fermate lungo il tracciato.

## 145 km

IL TRACCIATO COMPLESSIVO DELLA LINEA  
NAPOLI-BARI

# 74 km

I LOTTI SU CUI È IMPEGNATO IL GRUPPO WEBUILD

L'opera, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR, si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo, asse strategico che rafforza il collegamento dell'Italia con il resto d'Europa.

Grazie a una velocità massima fino a 250 km/h, la nuova linea consentirà di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza: il viaggio tra Napoli e Bari passerà dalle attuali circa 4 ore a circa 2 ore. Un cambiamento che non solo migliora i collegamenti tra Campania e Puglia, ma rafforza l'integrazione

tra il Sud e il resto del Paese, lungo una direttrice Est-Ovest sempre più centrale.

In questo contesto si inserisce anche la stazione AV Napoli-Afragola, completata dal Gruppo nel 2018 e firmata dall'architetta e design decostruttivista Zaha Hadid. Proprio la stazione è l'hub strategico che collega la linea ad Alta Velocità che arriva da Roma con la nuova linea in costruzione Napoli-Bari, portando l'AV sulla direttrice Est-Ovest, e così estendendola a milioni di residenti dell'area nord.

## LINEA AV/AC NAPOLI-BARI

Un progetto strategico per il Sud Italia, parte della rete TEN-T, Corridoio Scandinavo-Mediterraneo

**Lotti Webuild**

Posti di lavoro

**~3.000**

Filiera\*

**~2.700**

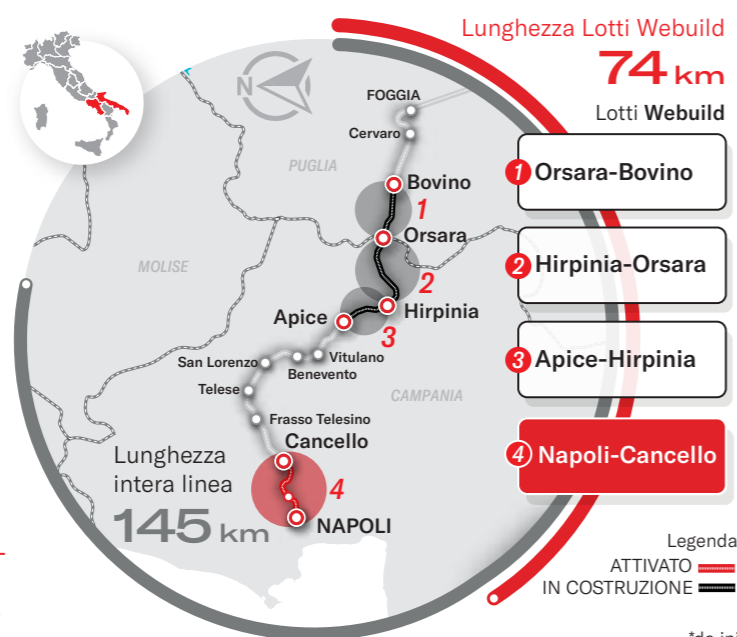
Fornitori diretti coinvolti

**~€2,5 mld**

Valore dei contratti con i fornitori

Dati tecnici

**10** viadotti  
**6** gallerie con 8 TBM  
**6** tra nuove stazioni e fermate



**CO<sub>2</sub>** Riduzione emissioni

**~141 mila**  
tonnellate/anno di CO<sub>2</sub>

Riduzione tempi di percorrenza

Napoli - Bari:  
da **4** a **2** ore

\*da inizio lavori al 31 dicembre 2025

# 3.000

POSTI DI LAVORO



Linea AV/AC Napoli-Bari

# SALERNO-REGGIO CALABRIA, L'ALTA VELOCITÀ RIDISEGNA IL SUD



Un'infrastruttura strategica per connettere Campania, Basilicata e Calabria: la nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria migliora accessibilità, mobilità e logistica, rafforzando il ruolo del Mezzogiorno nei corridoi europei

La direttrice Alta Velocità/Alta Capacità Salerno-Reggio Calabria rappresenta uno dei progetti più rilevanti per il futuro della mobilità nel Mezzogiorno. L'obiettivo è estendere la rete Alta Velocità a Sud di Salerno, passando per Basilicata e Calabria creando un collegamento ferroviario moderno, sostenibile ed efficiente tra Salerno e Reggio Calabria. Un'infrastruttura destinata a ridurre le distanze, facilitare gli spostamenti di persone e merci e sostenere la crescita economica di un'ampia area del Sud Italia. Il progetto consentirà inoltre di migliorare l'accessibilità di territori ad alto valore paesaggistico e turistico, come il Cilento e il Vallo di Diano, la costa ionica, il Cosentino e l'area del Reggino, rafforzando al tempo stesso il trasporto merci su ferro da e per il porto di Gioia Tauro, hub strategico del Mediterraneo. In Campania Webuild è impegnata nella realizzazione del Lotto 1A Battipaglia-Romagnano, consolidando la competitività

di Salerno e dell'hinterland (turismo, agroalimentare e manifattura) creando una dorsale AV continua. Un progetto dagli impatti occupazionali significativi: oltre 2.000 posti di lavoro previsti, di cui più di 1.400 già attivati tra personale diretto e indotto, e una filiera che coinvolge oltre 500 aziende.

Il Lotto 1A rappresenta il primo tassello concreto della futura linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria. Il tracciato si estende per circa 35 chilometri, con velocità fino a 300 km/h, e si sviluppa per oltre metà in sotterraneo: 18 chilometri di gallerie, suddivise in 20 interventi tra opere artificiali e naturali.

Nel dettaglio, sono previste 8 gallerie artificiali per circa 4 chilometri e 12 gallerie naturali. Tra queste, 8 vengono scavate con tecnologia meccanizzata tramite l'impiego di 4 TBM, mentre le restanti 4, per una lunghezza complessiva di circa 1,2 chilometri, sono realizzate con metodo tradizionale.

## 35 km

LA LUNGHEZZA DEL LOTTO 1A DELLA FUTURA SALERNO-REGGIO CALABRIA

# 8

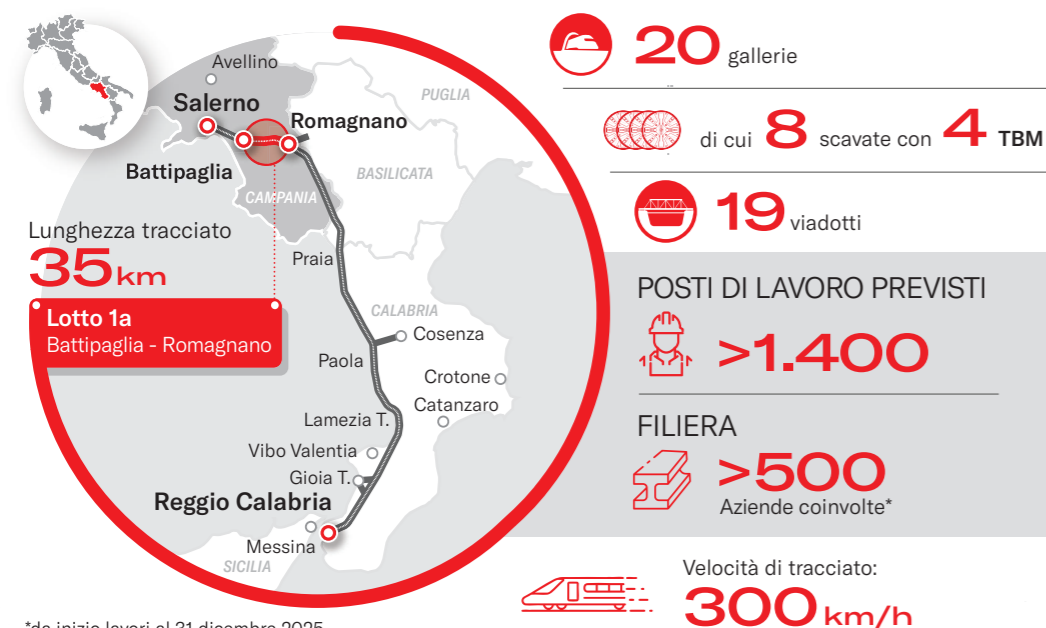
## LE GALLERIE ARTIFICIALI PREVISTE DAL PROGETTO

A completare l'opera, 19 viadotti per circa 6 chilometri complessivi, tra cui quello destinato allo scavalco dell'Autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria: una struttura imponente, composta da oltre 100 campate e da un ponte ad arco ferroviario di 120 metri, destinato a diventare il più lungo in Italia per questa tipologia. È inoltre prevista la realizzazione, a Romagnano, di un bivio di interconnessione con la futura linea AV e la linea esistente Potenza-Metaponto, rafforzando ulteriormente la rete ferroviaria del Sud. Il Lotto 1A è

sostenuto anche da finanziamenti del PNRR e si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo, asse strategico che collega il Sud Italia al cuore dell'Europa, rendendo i collegamenti sempre più rapidi ed efficienti. In parallelo, Webuild ha recentemente acquisito in Calabria anche i lavori per il raddoppio della tratta Cosenza-Paola/San Lucido (Galleria Santomarco), ulteriore tassello della linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria e della modernizzazione complessiva della rete ferroviaria meridionale.

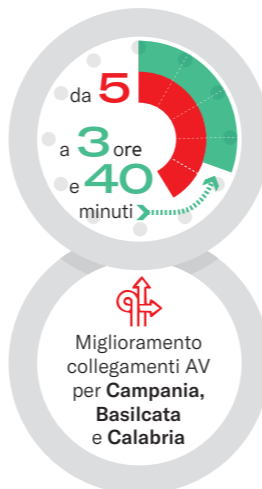
## LINEA AV SALERNO-REGGIO CALABRIA

Lotto 1a Battipaglia-Romagnano



\*da inizio lavori al 31 dicembre 2025

I BENEFICI  
Riduzione tempi di percorrenza  
Roma - Reggio Calabria



# 500

## LE IMPRESE DELLA FILIERA COINVOLTE NEL PROGETTO



Linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria



# DALL'ACQUA ALL'ENERGIA, LO SVILUPPO TRAINATO DALLE OPERE IDRICHE

Dai grandi interventi di disinquinamento del Golfo di Napoli alle nuove sfide della sostenibilità idrica, le opere di Webuild hanno costruito un sistema che migliora la qualità ambientale e rafforza la sicurezza delle risorse per milioni di persone

In Campania, il tema dell'acqua è da sempre una sfida cruciale. Un territorio ad alta densità abitativa, con forti pressioni ambientali e urbane, ha richiesto negli anni interventi strutturali capaci di restituire qualità al mare e garantire sicurezza nell'approvvigionamento idrico. È in questo contesto che si inserisce il contributo di Webuild, che ha partecipato alla realizzazione di un sistema integrato di opere fondamentali per il disinquinamento e la gestione delle acque. Il Golfo di Napoli rappresenta uno dei casi più emblematici: qui, la costruzione di impianti di depurazione, collettori e sistemi di canalizzazione (da impianti a Napoli, Salerno e Sarno, al collettore a mare di Bagnoli, fino agli interventi su Caserta e Salerno e alla foce del fiume Sarno) ha dato vita a un'infrastruttura complessa che ha progressivamente ridotto il carico inquinante e migliorato la qualità delle acque costiere. Più nel dettaglio, l'upgrade dell'impianto di depurazione di Napoli Est e gli interventi sulla Foce del Sarno hanno ampliato la popolazione servita dai sistemi di depurazione restituendo porzioni di litorale alla balneabilità. In provincia di Caserta, sempre nel settore idrico, il Gruppo ha realizzato la centrale energetica di generazione e pompaggio "Domenico Cimarosa" di Presenzano, che per grandezza è la prima centrale in Italia e la seconda in Europa, costituita da due bacini dalla capacità di circa 6 milioni di metri cubi ciascuno e con un dislivello relativo di circa 500 m. Parallelamente, il

rafforzamento dell'approvvigionamento idrico è stato garantito attraverso grandi schemi acquedottistici, come l'Acquedotto della Campania Occidentale, con i serbatoi di Monte Trocchio, Presenzano e Peccia, e le integrazioni al sistema del Basso Sele. Opere strategiche che assicurano continuità e ridondanza in un'area tra le più densamente popolate d'Europa, contribuendo alla stabilità e alla sicurezza delle risorse idriche. Oggi questo percorso prosegue con nuovi interventi che puntano a elevare ulteriormente gli standard ambientali. Tra questi, l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Est rappresenta un passaggio decisivo. La nuova opera si innesta su una rete costruita nel tempo. I sistemi realizzati negli anni rappresentano oggi la dorsale su cui si sviluppano gli interventi di upgrade e rifunzionalizzazione, come quelli legati ai Regi Lagni, che rafforzano la resilienza idrica del territorio. Sul fiume Sarno, gli interventi alla foce si integrano con il completamento delle reti urbane, estendendo la copertura fognaria e depurativa e riducendo l'impatto ambientale sul mare.

Il risultato è un sistema in continua evoluzione, capace non solo di rispondere alle criticità storiche, ma anche di anticipare le sfide future legate al cambiamento climatico e alla gestione sostenibile delle risorse. Un insieme di infrastrutture invisibile ma essenziale, che restituisce valore al territorio, migliora la qualità della vita e protegge uno degli ecosistemi più preziosi del Mediterraneo.

# NAPOLI EST, ACQUA PULITA PER UN MILIONE DI PERSONE



Un investimento da 111 milioni di euro per modernizzare il sistema di depurazione e restituire qualità ambientale al litorale: il progetto di Napoli Est rafforza sostenibilità, turismo ed economia locale

Il Gruppo Webuild, attraverso la controllata Fisia Italimpianti, si è aggiudicato a marzo 2026 il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Est, un intervento strategico per l'evoluzione del sistema di trattamento delle acque nell'area metropolitana. L'opera punta a migliorare l'efficienza e l'affidabilità del sistema idrico regionale, contribuendo in modo concreto alla tutela

ambientale e alla gestione sostenibile delle risorse. Un intervento che avrà ricadute dirette anche sul territorio, favorendo il recupero di tratti del litorale oggi penalizzati e rendendoli nuovamente accessibili e balneabili. Il progetto consentirà di potenziare la capacità di trattamento fino a circa 7,2 metri cubi al secondo, servendo un bacino di oltre 860.000 abitanti equivalenti.



# 14

I COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA  
DI NAPOLI CHE BENEFICERANNO  
DELL'IMPIANTO

# 860mila

GLI ABITANTI CHE SARANNO  
SERVITI DALL'OPERA

Un intervento chiave per il pieno allineamento alle direttive europee e per la riduzione del carico inquinante sul Golfo di Napoli, con benefici diretti sulla qualità delle acque di balneazione lungo il litorale orientale. Il progetto rappresenta inoltre un'importante leva per lo sviluppo locale: il miglioramento della qualità delle acque rafforzerà la

vocazione turistica della città, con effetti positivi sull'economia e sull'occupazione. Con un investimento complessivo di circa 111 milioni di euro, l'intervento segna un passo decisivo verso un sistema di depurazione più moderno, efficiente e sostenibile, capace di restituire valore al territorio e alla comunità.

## IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE NAPOLI EST

Un progetto strategico per migliorare la qualità delle acque del Golfo di Napoli





# WEBUILD PER LA CAMPANIA

## I PRINCIPALI PROGETTI REALIZZATI

**POMPEI**  
Collegio Bartolo Longo,  
piazzale Giovanni XXIII,  
chiesa parrocchiale  
1962



**Autostrada A1  
Milano-Roma-Napoli**  
1964



**S.S. 18  
Tirrena Inferiore**  
1969



**AUTOSTRADA A30  
Caserta-Nola-Salerno**  
1975



**NAPOLI  
Tangenziale**  
1978



**NAPOLI  
Ammodernamento  
aeroporto Capodichino**  
1982



ANNI '60

ANNI '70

ANNI '80

**GOLFO DI NAPOLI**  
Sistema dei canali  
e impianto di depurazione  
1986



**NAPOLI**  
Ospedale Cardarelli  
reparti: Ortopedia  
e Riabilitazione, Chirurgia  
1988



**MONTE TROCCHIO  
E PRESENZANO**  
Acquedotto  
della Campania  
occidentale  
1989



**PRESENZANO, CASERTA**  
Progetto idroelettrico  
e serbatoio di Cesima  
1989



**SORRENTO**  
S.S. 145 Sorrentina tratta  
Torre Annunziata-Sorrento  
e tunnel di Pozzano  
1990



**SALERNO**  
Università  
di Salerno  
1992



ANNI '80

ANNI '90

ANNI '80

**Autostrada  
Capua-Caserta Sud**  
1994




**NAPOLI**  
Impianto di depurazione  
di Napoli Est  
e rete di collettori  
1995



**NAPOLI, SALERNO**  
Linea ferroviaria  
Napoli-Salerno  
1997



**FOCE DEL FIUME SARNO**  
Impianto di trattamento  
delle acque reflue  
e rete di collettori  
1999



**COMUNI VESUVIANI**  
Circumvesuviana:  
S. Giorgio a Cremano -  
Volla - Casoria  
2000



**NAPOLI**  
Ferrovia Cumana  
Tratta  
Dazio-Gerolomini  
2002



ANNI '90

ANNI 2000

ANNI 2000

**POZZUOLI**  
Adeguamento e  
ampliamento del porto,  
Prolungamento Molo Caligolano  
2006



**LINEA AV  
MILANO-NAPOLI**  
Tratta  
Roma-Napoli  
2009



**AFRAGOLA**  
Stazione AV  
Napoli-Afragola  
2018



**NAPOLI**  
Metropolitana, Linea 1,  
Tratta Piazza Dante -  
Centro Direzionale  
2020



**NAPOLI**  
Metropolitana, Linea 6,  
Tratta Mergellina -  
San Pasquale - Municipio  
2024



**NAPOLI**  
Metropolitana, Linea 7,  
Stazione  
Monte S. Angelo  
2025



ANNI 2000

ANNI 2010

ANNI 2020





Stazione AV Napoli-Afragola

**WEBUILD S.P.A.**

[www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)

[www.webuildvalue.com](http://www.webuildvalue.com)

**Coordinamento del progetto**

Webuild Corporate Identity, Communication and Institutional Affairs

**Crediti**

Webuild Image Library

**Design**

Leftloft, Milano

**Sviluppo grafico e contenuti**

a cura di PRC, Roma

**In copertina**

Stazione Capodichino, Metropolitana di Napoli, Linea 1

**Edizione**

Luglio 2026

Seguiteci



**webuild** 

